

## TRA LE COSE DI CASA

### La spiritualità del “piccolo disegno” per il tempo presente

#### 1. Sentirsi a casa: la Chiesa domestica delle origini

- At 2, 42-46: comunione, prossimità, letizia di cuore come profezie ecclesiali
- Gv 20, 19-29: una comunità ospitale
- Gal 3, 25-29: oltre le disuguaglianze

#### 2. Padre Medaille: l'intuizione di una spiritualità “laicale”

- Un nuovo modo di pensare la vita religiosa (la novità delle “associate”)
- Il coraggio di rivalutare, a suo tempo, la figura della donna
- Prove iniziali di una santità comune e non gerarchica

#### 3. La vita della Chiesa oggi: una casa per tutti

- Entrare nella casa: una tavola apparecchiata (centralità dell'Eucaristia)
- Condividere la casa: il doppio esercizio della fraternità e della gentilezza (senso dell'annientarsi)
- Aprire le porte di casa: il dialogo e la carità come missione (il cuore trinitario)
- A servizio della Chiesa locale: la sinodalità come capacità di “entrare insieme nella casa comune”

*Viviamo in piccole comunità nelle parrocchie delle Diocesi,  
volendo vivere il significato di comunità di vicini secondo il principio dell'Incarnazione, di Dio  
che viene accanto all'uomo.*

*Non di un Dio che si presenta in modo diverso dal nostro, ma di un Dio ordinario:  
non lontano e separato, ma un Dio che entra nella storia perché essa sia per tutti luogo di salvezza e di santità.*

*Siamo convinte che la diocesanità non sia una piccola spiritualità,  
ma una spiritualità originale e, come testimoniamo oggi, non esclusiva.*

*Non è solo del presbitero o solo del consacrato o solo del laico – certo, lo è in modi diversi –  
ma non è più dell'uno o più dell'altro: è dell'uno e dell'altro. Insieme.*

*La diocesanità ha un carattere comunitario, costituisce un popolo, crea reciproca appartenenza,  
perché è una spiritualità che fa comunione. Il Signore, nella storia della salvezza, ha salvato un popolo;  
ha voluto entrare in una dinamica popolare.*

*Nella Diocesi noi ne riconosciamo una particolare manifestazione; facciamo nostra la misura alta della vita ordinaria.  
La diocesanità è un via spirituale che si misura sul quotidiano, non su cose straordinarie, una santità nascosta,  
ma dinamica, perché si mescola con la gente delle città, con i lavoratori, con gli studenti, con le famiglie,  
con chi chiede la fede, con chi è in crisi ...*

*Questo per testimoniare che Gesù Risorto vive in mezzo alla storia di ciascuno, vive con l'uomo.  
La diocesanità è la sorgente inesaurita da cui attingiamo il nostro servizio apostolico e il nostro cammino di santità*  
(Barbara Olivato)